

VIA CRUCIS 28 FEBBRAIO 2020

I STAZIONE: GESÙ È CONDANNATO A MORTE

Guida: Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Ma Pilato diceva loro: «Che male ha fatto?». Allora essi gridarono più forte: «Crocifiggilo!». E Pilato, volendo dar soddisfazione alla moltitudine, rilasciò loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso. (Mc. 15,14-15)

Lettore

La folla non risponde alla domanda di Pilato perché in realtà Gesù è innocente. Chiede solo il suo sacrificio e Pilato acconsente. Tante volte anche noi siamo come la folla e condanniamo persone innocenti e le sacrificiamo ai nostri egoismi, ai nostri interessi, alle nostre comodità. Altre volte facciamo come Pilato e ci laviamo le mani del sangue innocente, facendo finta che la condizione dei fratelli poveri, in guerra, in fuga, torturati, uccisi non sia colpa nostra.

Tutti

Perdonaci Signore per le volte in cui non prendiamo la difesa degli indifesi, degli ultimi, degli innocenti. E aiutaci, Signore, a sostenere chi vive nella povertà, nell'ingiustizia, nella solitudine, nella malattia, in ogni tipo di bisogno.

Canto

Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

II STAZIONE: GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Dopo averlo schernito, lo spogliarono della porpora e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero fuori per crocifiggerlo. (Mc 15, 20)

Lettore

Non è sufficiente la condanna: il Signore viene anche umiliato da insulti e scherni. E' facile infierire su chi è debole, circondato da soldati, e non può difendersi in nessun modo. A volte anche noi ci sentiamo così: oltre il danno la beffa, pensiamo, e ci sembra che il mondo ci crolli addosso.

Tutti

Se ci sentiamo sfiniti, Signore,
è perché, purtroppo,
molti passi li abbiamo consumati
sui viottoli nostri e non tuoi,
ma proprio i nostri fallimenti
possono essere la salvezza
della nostra vita.
La Pasqua è la festa
degli ex delusi della vita,
nei cuori, all'improvviso,
dilaga la speranza.
Cambiare è possibile,
per tutti e sempre.

(Don Tonino Bello)

Canto

Se tu mi accogli, Padre buono,
prima che venga sera,
se tu mi doni il tuo perdono,
avrò la pace vera:
ti chiamerò, mio Salvatore,
e tornerò, Gesù, con te.

III STAZIONE: GESÙ CADE LA PRIMA VOLTA

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

...Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio e umiliato. Egli è stato trafitto per i nostri delitti, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui; per le sue piaghe noi siamo stati guariti. (Is. 53, 4-5)

Lettore

Signore, tutti sono stupiti! Tu sei caduto, non hai la forza. Sei inciampato e ti sei ritrovato a terra sotto la croce. L'uomo, durante la sua Via Crucis, cade a motivo della sua fragilità. Signore, tu sai quanta umiltà, quanto amore, e quanta forza e speranza occorrono affinché ci si possa rialzare, per continuare ancora sulla via portando la croce. Gesù, cadendo, hai guarito tutti noi dalle nostre ferite, dalle nostre infedeltà, dalle nostre debolezze.

Eccoci in preghiera, affinché ogni uomo possa trovare la forza e la grazia per non rinunciare e non stancarsi. Fa' che, ripieno della tua misericordia, del tuo Spirito, della tua forza e del tuo amore, ogni uomo possa essere perseverante sulla via della vita.

Signore, la tua caduta rianima in noi la speranza che non ci lascerai mai soli.

Gesù, per tutti coloro che vacillano e cadono, per la speranza, per l'umiltà, per l'amore, per la forza, che sono necessari, siamo oggi qui in preghiera.

Tutti

O Gesù, aiutaci a rialzarci, rafforza i nostri passi sul nostro cammino.
Aiutaci ad abbandonare la nostra superbia e, imparando dalla tua umiltà, a essere rialzati di nuovo.

Canto

Pur nell'angoscia più profonda,
quando il nemico assale,
se la tua grazia mi circonda,
non temerò alcun male:
t'invocherò, mio Redentore,
e resterò sempre con te.

IV STAZIONE: GESÙ INCONTRA SUA MADRE

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Simeone parlò a Maria, sua madre: "Egli è qui per la rovina e la risurrezione di molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti cuori. E anche a te una spada trafiggerà l'anima" ...Sua madre serbava tutte queste cose nel suo cuore. (Lc. 2, 34-35. 51)

Lettore

Considera quanto restò ferito il cuore di Maria alla vista di Gesù ed il cuore di Gesù alla vista della sua mamma.

Quante cose sono racchiuse in un cuore: pensieri, emozioni, preoccupazioni, gioie, speranze. Aiutaci Signore a guardare con fede negli occhi delle persone per cogliere ciò che è racchiuso nel loro cuore per farci compagni di strada.

Tutti

Ave, o Maria, piena di grazia, il Signore è con te. Tu sei benedetta fra le donne e benedetto è il frutto del tuo seno, Gesù. Santa Maria, Madre di Dio, prega per noi peccatori, adesso e nell'ora della nostra morte. Amen.

Canto

Signore a te veniam fidenti:
tu sei la vita, sei l'amor,
dal sangue tuo siam redenti,
Gesù Signore Salvator.
Ascolta tu che tutto puoi:
vieni, Signor, resta con noi.

V STAZIONE: GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO A PORTARE LA CROCE

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Allora costrinsero un tale che passava, un certo Simone di Cirene che veniva dalla campagna, padre di Alessandro e Rufo, a portare la croce. Condussero dunque Gesù al luogo del Golgota, che significa luogo del cranio. (Mc. 15, 21-22)

Lettore

Troppe persone cadono sotto i pesanti carichi degli affanni, delle ansie, delle paure e dei dolori, ma pochi sono i cirenei che si chinano a sollevarli, che se ne prendono il carico pesante, le croci. È difficile caricarsi la propria croce, figurarsi quella degli altri, ma condividere i fardelli rende più sostenibile il loro peso. Noi siamo capaci di sollevare qualche carico ai nostri fratelli? Riusciamo a dividerne il cammino doloroso?

Tutti

Signore, quando ho fame, dammi qualcuno che ha bisogno di cibo,
quando ho un dispiacere, offrirmi qualcuno da consolare;
quando la mia croce diventa pesante, fammi condividere la croce di un altro;
quando non ho tempo, dammi qualcuno che io possa aiutare per qualche momento;
quando sono umiliato, fa che io abbia qualcuno da lodare;
quando sono scoraggiato, mandami qualcuno da incoraggiare;
quando ho bisogno della comprensione degli altri, dammi qualcuno che ha bisogno della mia;
quando ho bisogno che ci si occupi di me, mandami qualcuno di cui occuparmi;
quando penso solo a me stesso, attira la mia attenzione su un'altra persona.
Rendici degni, Signore, di servire i nostri fratelli
Che in tutto il mondo vivono e muoiono poveri ed affamati.

Dà loro oggi, usando le nostre mani, il loro pane quotidiano,
e dà loro, per mezzo del nostro amore comprensivo, pace e gioia.

(Santa Madre Teresa Di Calcutta)

Canto

Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.

Vi prenderò dalle genti:
vi radunerò da ogni terra
e vi condurrò sul vostro suolo.

VI STAZIONE: LA VERONICA ASCIUGA IL VOLTO DI GESÙ

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Non ha apparenza né bellezza per attirare i nostri sguardi, non splendore per potercene compiacere. Disprezzato e reietto dagli uomini, uomo dei dolori che ben conosce il patire, come uno davanti al quale ci si copre la faccia. (Is. 53, 2-3)

Lettore

Il mio cuore ripete il tuo invito: ‘Cercate il mio volto!’. Il tuo volto, Signore, io cerco. Non nascondermi il tuo volto, non respingere con ira il tuo servo. Sei tu il mio aiuto, non lasciarmi, non abbandonarmi, Dio della mia salvezza (*Sal 27, 8-9*).

La Veronica ti ha cercato in mezzo alla folla. Ti ha cercato e infine ti ha trovato. Mentre il tuo dolore era al culmine, lei ha voluto lenirlo asciugandoti il volto con un panno. Un piccolo gesto, ma esprimeva tutto il suo amore per te e tutta la sua fede in te; è rimasto impresso nella memoria della nostra tradizione cristiana. Signore Gesù, è il tuo volto che noi cerchiamo. La Veronica ci ricorda che tu sei presente in ogni persona che soffre e che avanza sulla sua via del Golgota. Signore, fa' che ti troviamo nei poveri, i tuoi fratelli piccoli, per asciugare le lacrime di chi piange, prenderci cura di chi soffre e sostenere chi è debole. Signore, tu ci insegna che una persona ferita e dimenticata non perde né il suo valore né la sua dignità e che rimane segno della tua presenza nascosta nel mondo. Aiutaci ad asciugare dal suo volto le tracce della povertà e dell'ingiustizia, affinché la tua immagine in essa si riveli e risplenda

Tutti

Signore Gesù Cristo, tu che hai accettato il gesto disinteressato d'amore di una donna e in cambio

hai fatto sì che le generazioni la ricordino con il nome del tuo volto, concedi che le opere nostre, e di tutti coloro che verranno dopo di noi, ci rendano simili a te e lascino al mondo il riflesso del tuo infinito amore. A te, Gesù, splendore della Gloria del Padre, lode e gloria nei secoli. Amen.

Canto

Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.

Vi aspergerò con acqua pura:
e io vi purificherò
e voi sarete purificati.

VII STAZIONE: GESÙ CADE LA SECONDA VOLTA

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Io sono l'uomo che ha provato la miseria sotto la sferza della sua ira. Egli mi ha guidato, mi ha fatto camminare nelle tenebre e non nella luce...Ha sbarrato le mie vie con blocchi di pietra, ha ostruito i miei sentieri...Mi ha spezzato con la sabbia i denti, mi ha steso nella polvere. (Dal libro delle Lamentazioni. 3, 1-2. 9. 16)

Lettore

Quante volte ci è sembrato che tutto sia contro di noi, che ogni tipo di ostacolo e “sfortuna” ci blocchi la strada? Certamente Gesù non ha percorso una via facile, ma non è rimasto steso a terra, lamentandosi delle sue disgrazie. Ha trovato la forza per proseguire il suo cammino, seppur doloroso.

Tutti

Gesù dacci forza e amore per non restare fermi a lamentarci
Signore Cristo Gesù, porti il peso della Croce come l'uomo cade davanti alle sue colpe.
Aiutaci a rialzarci dalla polvere e a liberarci dei nostri peccati.
Donaci un cuore capace di amare.
Donaci speranza in mezzo a tanta oscurità.
Tu hai avuto la forza di rialzarti e di continuare a portare il peso dei nostri peccati.
Per questo noi ti ringraziamo.
Gesù dacci forza e amore per risollevarci da ogni caduta

Canto

Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.

Io vi libererò,
da tutti i vostri peccati
da tutti i vostri idoli.

VIII STAZIONE: GESÙ INCONTRA LE DONNE DI GERUSALEMME

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Gesù,, voltandosi verso le donne, disse: "Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, ma piangete su voi stesse e sui vostri figli. Ecco, verranno giorni nei quali si dirà: Beate le sterili e i grembi che non hanno generato e le mammelle che non hanno allattato. Allora cominceranno a dire ai monti: Cadete su di noi! e ai colli: Copriteci! Perché se trattano così il legno verde, che avverrà del legno secco?". (Lc. 23, 28-31)

Lettore

O Gesù, incontrando le pie donne che piangono per Te e guardandole nel volto, il Tuo sguardo divino si è subito proiettato nel futuro dell'umanità. Tu ben sapevi che il Tuo Calvario sarebbe sfociato nella Gloria e nella Risurrezione. Tu eri affidato alla volontà del Padre e con enorme fatica e sofferenza, ma con speranza, tutto sopportavi per amore di Dio e per amore nostro. Ma in quel momento, Gesù, hai anche visto che le generazioni future sarebbero state composte da famiglie in cui Dio e la sua volontà sarebbero stati messi da parte; famiglie in cui i genitori non avrebbero più insegnato ai figli il valore e l'accettazione del sacrificio; ma, al contrario, avrebbero insegnato ad evitarlo in tutti i modi, per una vita più comoda possibile. Hai visto genitori preferire di tutto, ma non un figlio sacerdote o una figlia religiosa. Quale responsabilità davanti a Dio per le vocazioni osteggiate, represses o distrutte! Quale disgrazia per i genitori e per i figli, non capire il tempo in cui Dio li avrebbe visitati con la Sua presenza, lasciando dietro di sé la benedizione di una chiamata! Grazie, Gesù, per le famiglie dove ancora i genitori pregano per la vocazione dei loro figli e delle loro figlie; dove si insegna a fare la volontà di Dio e non la propria, anche quando è difficile e costa molto.

Lettore 1

Signore, fa che in ogni rapporto di coppia non emerga mai il desiderio di dominare l'altro.

Lettore 2

Signore, fa che tutti gli sposi scoprano e attualizzino ogni giorno il significato del vero amore.

Lettore 3

Signore, fa che tutte le famiglie possano superare i loro contrasti senza rivalità e senza vendetta.

Canto

Vi darò un cuore nuovo,
metterò dentro di voi
uno spirito nuovo.

Porrò il mio spirito dentro di voi
voi sarete il mio popolo
e io sarò il vostro Dio.

IX STAZIONE: GESÙ CADE PER LA TERZA VOLTA

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

"In verità, in verità vi dico: "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto. Se uno mi vuol servire mi segua, e dove sono io, là sarà anche il mio servo. Se uno mi serve, il Padre lo onorerà". (Dal libro delle Lamentazioni. 3, 27-32)

Lettore

Immaginiamo la stanchezza, il dolore, la fatica. Eppure Gesù, anche dopo questa terza caduta, ti sei rialzato. Nella tua fragilità di uomo, e nella tua grandezza divina che umilmente ha accettato il dolore, hai scelto di passare attraverso il calvario della croce per essere solidale con gli uomini. Hai sperimentato la tua sofferenza per essere presente nelle nostre sofferenze, ma presente di una presenza vicina e consapevole.

Questa tua caduta Signore ci aiuta a fare memoria della bellezza della croce, che non toglie il dolore, ma che riconosce un valore a situazioni di sofferenza che spesso agli occhi degli uomini rimangono senza risposta, la bellezza della croce che ci ricorda che Tu sei qui con noi e con noi condividi le nostre situazioni di difficoltà.

Tutti

Aiutaci Signore a non dimenticarci che Tu condividi il nostro dolore, ci sostieni nelle difficoltà e porti un messaggio di speranza per tutti i tuoi figli.

Aiutaci Signore a non scoraggiarci, anche quando viviamo situazioni di dolore che non comprendiamo.

Aiutaci Signore a farci prossimi dei nostri fratelli che sono nell'angoscia.

Canto

Camminerò, camminerò, nella tua strada Signor.

Dammi la mano, voglio restar, per sempre
insieme a te.

Quando ero solo, solo e stanco del mondo
quando non c'era l'Amor,
tante persone vidi intorno a me;
sentivo cantare così.

X STAZIONE: GESÙ È SPOGLIATO DELLE VESTI

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

I soldati si divisero le sue vesti, tirando a sorte su di esse quello che ciascuno dovesse prendere.
(Mc. 15, 24)

Lettore

Gesù, spogliato delle vesti, sembra raggiungere il punto più basso dell'umanità. Eppure Lui, il Figlio di Dio, accetta anche questa condizione e si fa prossimo dei più poveri, di coloro che non hanno di che vestire, ma anche di coloro che, poveri di spirito, lo spogliano e si spartiscono le vesti. Gesù è lì e si fa prossimo dell'umanità intera.

Tutti

Signore Gesù, sei stato spogliato delle tue vesti, esposto al disonore, espulso dalla società. Ti sei caricato del disonore di Adamo, sanandolo. Ti sei caricato delle sofferenze e dei bisogni dei poveri, coloro che sono espulsi dal mondo. Ma proprio così compi la parola dei profeti. Proprio così tu dai significato a ciò che appare privo di significato. Proprio così ci fai riconoscere che tuo Padre tiene nelle sue mani te, noi e il mondo. Donaci un profondo rispetto dell'uomo in tutte le fasi della sua esistenza e in tutte le situazioni nelle quali lo incontriamo. Donaci la veste di luce della tua grazia

Canto

Camminerò, camminerò, nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar, per sempre
insieme a te.

Io non capivo ma rimasi a sentire
quando il Signore mi parlò:
lui mi chiamava, chiamava anche me,
e la mia risposta si alzò.

XI STAZIONE: GESÙ È INCHIODATO SULLA CROCE

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Erano le nove del mattino quando lo crocifissero. E l'iscrizione con il motivo della condanna diceva: "Il re dei Giudei". Con lui crocifissero anche due ladroni, uno alla sua destra e uno alla sinistra. (Mc. 15, 25-27)

Lettore

La morte di Gesù avviene nel modo più vergognoso: crocifisso come il peggiore dei malfattori, come un servo insieme ad altri malfattori. La vergogna della nudità, l'offesa della dignità rendono ancora più crudele quel supplizio. Anche oggi vengono crocifissi con ignominia tanti uomini innocenti. Certo non pendono più dalle croci, ma sono frustati, reclusi in carceri disumane, tenuti in ostaggio nelle foreste, tenuti come schiavi da padroni potenti, uccisi da bombe "intelligenti" scagliate da paesi amici che però distruggono mercati, luoghi pubblici dove sono più numerosi i bambini, le donne, gli anziani.

Tutti

Ascolta o mio Dio la mia voce perché è la voce delle vittime della violenza tra gli individui e le nazioni. Ascolta la mia voce, perché è la voce di tutti i bambini che soffrono e soffriranno ogni qualvolta i popoli ripongono la loro fiducia nella armi e nella guerra e nel sopruso. Ascolta la mia voce, quando Ti prego di infondere nei cuori di tutti gli esseri umani la forza del rispetto, la saggezza della pace, l'amore per la giustizia e la gioia dell'amicizia. Ascolta la mia voce, perché parlo per le moltitudini di ogni Paese e di ogni periodo della storia che non vogliono la violenza, la guerra e sono pronte a percorrere il cammino della pace. Ascolta la mia voce e donaci la capacità e la forza per poter sempre rispondere all'odio con l'amore, all'ingiustizia con una completa dedizione alla giustizia, al bisogno con la nostra stessa partecipazione, alla guerra con la pace, alla violenza col perdono. O Dio, ascolta la mia voce e concedi al mondo per sempre la Tua pace.

Canto

Camminerò, camminerò, nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar, per sempre
insieme a te.

Or non mi importa se uno ride di me,
lui certamente non sa,
del gran regalo che ebbi quel dì,
che dissi al Signore così.

XII STAZIONE: GESÙ MUORE SULLA CROCE

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Venuto mezzogiorno, si fece buio su tutta la terra, fino alle tre del pomeriggio. Alle tre Gesù gridò con voce forte: Eloì , Eloì , lema sabactàni?, che significa: Dio mio, Dio mio, perché mi hai abbandonato?...Ed egli, dando un forte grido, spirò ... Allora il centurione che gli stava di fronte, vistolo spirare in quel modo, disse: "Veramente quest'uomo era Figlio di Dio!".(Mc. 15, 33-34. 37. 39)

Lettore

Gesù, Re dell'Universo e primogenito del Padre, ha accettato di morire come se fosse stato veramente un malfattore: Gesù ha pienamente accettato il volere di Dio per la salvezza di tutti gli uomini. Lo ha fatto per amore, lo stesso amore con cui la Vergine Addolorata, ai piedi della croce, guardava al frutto del suo grembo che offriva tutto sé stesso per la salvezza del creato.

Tutti

Ti preghiamo Signore Gesù crocifisso affinché le nostre famiglie, che vivono nel buio della morte, riescano a trovare quella luce che traspare dalla Tua morte.

Ti preghiamo Maria, Vergine Santa, che hai assistito al sacrificio del Tuo unico Figlio, di aiutare tutte le nostre famiglie in difficoltà e di assistere chiunque si trova sulla via della croce riservata a chi desidera essere al seguito di Gesù;

Ti preghiamo Gesù, che sei stato crocifisso alla croce con le braccia aperte, di abbracciare tutti i bimbi del mondo.

Canto

Camminerò, camminerò, nella tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar, per sempre
insieme a te.

A volte son triste ma mi guardo intorno,
scopro il mondo e l'amor;
son questi i doni che lui fa a me,
felice ritorno a cantar.

XIII STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Sopraggiunta ormai la sera, Giuseppe d'Arimatea, membro autorevole del sinedrio, che aspettava anche lui il Regno di Dio, comprato un lenzuolo, calò il corpo di Gesù giù dalla croce. (Mc. 15, 42-43. 46)

Lettore

Era già sera quando venni staccato dalla croce e depresso tra le braccia della mia dolcissima Madre e poi al suolo. Ero davvero morto e i grandi segni di amore di quanti mi stavano attorno, non mi facevano apparire vivo. Ma la resurrezione era prossima. Maria lo sapeva e, tra le lacrime, già ne scorgeva la pienezza di luce.

Tutti

Signore, che io accolga sempre volentieri il conforto che gli altri mi vogliono dare; che mi lasci trattare da loro con semplicità, apprezzando quello che possono fare.

Canto

Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

XIV STAZIONE: GESÙ È DEPOSTO NEL SEPOLCRO

Guida Ti adoriamo Cristo, e ti benediciamo

Tutti Perché con la tua Santa Croce, hai redento il mondo

Guida

Giuseppe d'Arimatea, avvolto il corpo di Gesù in un lenzuolo, lo depose in un sepolcro scavato nella roccia. Poi fece rotolare un masso contro l'entrata del sepolcro. Intanto Maria di Magdala e Maria madre di Joses stavano ad osservare dove veniva deposto. (Mc. 15, 46-47)

Lettore

Il corpo senza vita di Cristo è stato posto nel sepolcro. La pietra sepolcrale non è tuttavia suggello definitivo della sua opera. L'ultima parola non appartiene alla falsità, all'odio e alla sopraffazione. L'ultima parola verrà pronunciata dall'Amore, che è più forte della morte. "Se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto" (Gv 12, 24) Gesù è pane di vita capace di sfamare l'umanità intera e di donarle il nutrimento vitale: il Verbo eterno di

Dio, che è diventato carne e anche pane, per noi, attraverso la croce e la resurrezione. Sopra la sepoltura di Gesù risplende il mistero dell'Eucaristia.

Tutti

O Dio, padre della vita e autore della resurrezione, davanti a te anche i morti vivono, fa che la parola del tuo Figlio, seminata nei nostri cuori, germogli e fruttifichi in ogni opera buona, perché in vita e in morte siamo confermati nella speranza della gloria. Per Cristo nostro Signore.

Canto

Ti saluto, o croce santa,
che portasti il Redentor:
gloria, lode, onor ti canta
ogni lingua ed ogni cuor.

Coraggio!

La nostra esistenza non è inutile. Il nostro dolore alimenta l'economia sommersa della grazia. Sì, ci sarà da qualche parte un immenso deposito della grazia. La nostra sofferenza alimenta, rigonfia l'otre della grazia perché poi si riversi sul mondo in un empito di carità. E capiremo che il nostro martirio non è stato un assurdo, una crudeltà di Dio, una sua ingerenza nella nostra storia disturbata dal dolore. Invece il nostro martirio, la nostra sofferenza ha alimentato il fiume della redenzione raggiungendo i più remoti angoli della terra. Il nostro dolore è come un rigagnolo che va ad ingrossare il fiume del sangue di Cristo. Il Calvario non è soltanto la fontana della Carità, ma anche la sorgente della Speranza.

La sofferenza tiene spiritualmente in piedi il mondo. Nella stessa misura in cui la passione di Gesù sorregge il cammino dell'universo verso il traguardo del Regno. In questo Gesù è il nostro capo. Bellissimo, stasera, sentircelo al centro, Gesù. Lui confitto su un versante della croce e noi confitti, sull' altro versante della croce, sul retro.

Gesù comunque è in mezzo a noi. È toccabile. E quando abbiamo bisogno di lui non è necessario urlare: basta chiamarlo, perché sta appena dietro di noi. Gesù è il nostro capo. È il capo delle nostre attese.

È lui che si mette accanto a noi e ci dice che ci ama e che ci vuole bene. Da una parte c'è lui. E dall'altra c'è lei, Maria, la nostra dolcissima madre, la regina degli infermi. *Salus infirmorum*: colei che viene incontro e mette la mano sulla fronte dei suoi figli febbricitanti e percepisce subito la temperatura senza aver bisogno di termometri. E non ha bisogno di chiedere per sapere del nostro stato di salute, perché lei lo afferra a volo guardandoci negli occhi.

A tutti voi dico coraggio!

+ *Don Tonino Bello*

Guida

Preghiamo: O Dio che nel tuo misterioso disegno di salvezza hai voluto continuare la passione del tuo Figlio nelle membra piagate del suo corpo, che è la Chiesa, fa' che, uniti alla Madre Addolorata

ai piedi della Croce, impariamo a riconoscere e a servire con amore premuroso il Cristo, sofferente nei fratelli.

Per Cristo nostro Signore.

Tutti Amen.

Guida Il Signore vi benedica e vi protegga, e su tutti voi che avete partecipato a questo pietoso rito della via crucis scenda la benedizione del Signore

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito santo.

Tutti Amen